Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 11 Ottobre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 242

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Per lo sviluppo della frutticoltura

Il Comitato acquisti che funziona presso l'Associazione Agraria Friulana ha preso una decisione che riteniamo meritevole di essere pienamente assecondata. Oltrechè interessarsi, cioè, dell'acquisto in comune di semi di frumento e di piante foraggiere, di sostanze anticrittogamiche, di concimi, di alimenti concentrati, di macchine agrarie, ecc. ha creduto quest'anno di aprire — per accondiscendere alle cortesi sollecitazioni che gli venivano fatte da ogni parte della provincia — anche una sottoscrizione per l'acquisto in comune di piante fruttifere.

Fra i tanti vantaggi di questi acquisti collettivi basterà ricordare i seguenti principalissimi e della massima importanza.

1.o Assoluta garanzia dell'identità delle varietà prescelte; 2.o Innesti ottimi fatti sui soggetti meglio adatti ad ogni singola varietà; 3.o Prezzo minimo proporzionatamente al merito delle piante; 4.o Possibilità di ottenere in seguito all'accordo negli impianti, uniformità di produzione e conseguente affermazione dei nostri prodottti sui mercati migliori; 5.o Immunità da ogni parassita.

Se l'esperienza di quest'anno avrà esito buono, come ne siamo certi, il Comitato acquisti, che già s'impegna per una scelta di nove piante di mele, quindici di pere, quattro di pesche e una di pesca noce, potrà in avvenire aumentare il numero delle specie e forse anche la varietà, limitando il più possibile il prezzo di ogni pianta, e preludiare anche alla creazione di uno o più vivai consorziali, che colmerebbero una lacuna da tempo lamentata.

Spilimbergo.

Un giovine morto per infezione in seguito ad una puntura d'un ragno.

Certo Ostolidi Luigi d'anni 17 apprendista tappezziere giorni fa si portava in campagna a fare una scorpacciata d'uva.

Mentre staccava alcuni grappoli, un piccolo ragno lo punse ad una guancia.

L'Ostolidi non ci badò, e fatto ritorno a casa si portò, come il solito, al lavoro.

Il giorno successivo, si lagnò con ...aglie del suo principale di un dolore, e questa lo consigliò ...arsi dal medico, l'Ostolidi ...se, ma invece non si curò di ...visitare.

Sabato, la guancia cominciò a gonfiarsi, e sembra che l'Ostolidi, punto curandosi ed anche ignorando forse, il pericolo cui andava incontro si sia graffiato.

I medici dott. Patrignani e Caporiacco che lo visitarono constatarono subito la gravità del male, e prescrissero le necessarie cure, ma era di già troppo tardi.

Oggi il male fattosi più grave spense quella giovane vita fra spasimi atroci.

Nelle ultime ore l'Ostolidi dovette essere trattenuto da due uomini perchè preso dal delirio tentava di fuggire!

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Il triste fatto ha prodotta impressione profonda.

Rigolato.

— Cose postali.

Pare incredibile come si possano talora commettere da enti pubblici, cui è affidata la direzione sulle cose, di sì gravi errori, com'è quello del cambiamento d'orario postale Comeglians-Forni Avoltri, avvenuto in questi dì. V'è quasi da supporre che il mutamento sia stato suggerito dalle ingerenze e dagli intrighi di qualche speculatore, il quale non avesse badato tanto al pubblico bene ed all'impossibilità del servizio, quanto al suo personale interesse. Infatti, mentre sul comodissimo tronco Comeglians-Tolmezzo, si ripristina il vecchio orario allo scopo di evitare i facili inconvenienti notturni lungo l'inverno; sulla strada non sistemata Comeglians-Forni Avoltri, sulla quale è difficilissimo il percorso a giorno chiaro e nelle migliori stagioni, si modificò l'orario decretando il ritorno a Forni alle ore 16.30 come a dire obbligando a percorrerne intiero il tragitto di notte.

Ora, trascorso il mese d'ottobre, andiamo incontro al mal tempo, alle nevi, ai ghiacci, e quindi a conseguente impossibilità di percorrer queste strade durante la notte, causa i non lievi pericoli di ribaltate, e delle forzate soste per le solite straordinarie cadute di neve, che a quell'ore non di rado chiudon la via.

Tenuto conto di ciò, vi potrà esser qualche temerario viaggiatore che osi approfittare dell'orario postale di ritorno a Forni Avoltri? A quale regola di prudenza potrassi ascrivere il porre in viaggio i dispacci postali a tali ore? Il nuovo orario potrà essere bell'e buono nei migliori mesi dell'anno; ma è d'incomodo ed è reso impossibile in quelli invernali, come risulta da quanto sopra. Spero quindi che la Spettabile Direzione delle Poste voglia tosto provvedere.

S. Daniele.

— Le cose dell'Ospitale.

Cominciano a vedersi i benefici risultati della gestione dell'egregio cav. Magaldi, funzionario intelligente ed energico.

Suor Claudia, la Madre Vicaria, è stata richiamata e sostituita con altra suora venuta da costà.

Per la dispensa e la cucina, funziona già un rigoroso controllo.

Tutti qui aspettano fiduciosi altri provvedimenti più energici.

Il cav. Licurgo Sostero declina la candidatura da cons. prov.

Riceviamo la seguente:

S. Daniele 10 ottobre 1905.

Di fronte alle recenti accuse formulate a mio carico, quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile di S. Daniele, pur avendo la sicurezza assoluta di sfatarle e distruggerle, tuttavia reputo doveroso di declinare la candidatura alla carica di Consigliere Provinciale pel Mandamento di S. Daniele.

La prego di pubblicare la presente mia dichiarazione.

Licurgo Sostero

Barazzetto.

— Lode al merito.

Io sottoscritto ringrazio di tutto cuore l'egr. sig. Giovanni Ferrari, medico di Meretto di Tomba, il quale, adottando uno speciale metodo di cura, guarì perfettamente ed in brevi giorni la mia bambina affetta da pertosse complicata con broncopolmonite. Essa era ridotta a un fil di vita; ogni speranza erasi perduta. Ora, invece, la mia Iole è bella come un fiore e gioca nel cortile cogli altri birichini.

Oh se mi fossi rivolto a quel bravo professionista qualche giorno prima!... forse avrei salvata anche la mia Celestina, che invece, pur troppo riposa nel silenzio della tomba!...

Zamparo Antonio.

S. Vito al Tagliam.

— La riapertura del Teatro.

10 ottobre. — (Carlo). — Domenica ebbe luogo l'assemblea della Società del Teatro. Fu nominato a voti unanimi Presidente il signor Tullio nob. dott. Francesco. Si approvarono gli urgenti lavori di restauro ed il progetto per la luce elettrica.

In ultimo, si fissò definitivamente la Compagnia drammatica Servi Piumati, per un corso di quindici rappresentazioni.

Tale compagnia trovasi attualmente ad Asolo, e calcolasi darà la sua prima rappresentazione a S. Vito la sera del 21 corrente mese.

— Cacciatore «di sfroso».

I carabinieri ritornando da Pravisdomini, scorsero presso Villotta di Chions, un individuo armato di fucile, che appena vedutili, fuggì.

Allera il carabiniere a cavallo Allibertini Pietro lo insegui, ma non riuscì a raggiungerlo perchè l'anonimo cacciatore, abbandonato il fucile, s'internò nei campi, disperdendo così le sue traccie.

Prepotto

— Le nuove sedute amministrative dei nostri consiglieri.

9. — Fra i vari oggetti trattati ieri da questo Consiglio, il più importante era certamene quello riflettente l'esazione dei dazii. Trovavansi presenti 13 consiglieri su 15.

Il Sindaco Marinig, senza spiegarne il motivo, propone la trattativa privata per l'appalto del dazio consumo. Il consigliere Velliscig Antonio dice doversi rigettare la proposta, dannosa per il Comune, stantechè si invitano quei tre o quattro individui che sono nelle buone grazie della Giunta fra i quali succede una tenue gara apparente con vantaggio di tutti i concorrenti ed a danno della cassa del Comune. Mentre nella trattativa per asta pubblica, ciò difficilmente può accadere per i numerosi concorrenti che non si possono quotare e per l'elemento eterogeneo che vi prende parte.

Il consigliere Rieppi Daniele appoggia caldamente l'appalto per trattativa privata, poichè, dice, con l'asta pubblica vi è troppa concorrenza ed il deliberatario per riaversi del fatto ribasso se ne rivarrebbe sugli esercenti con immeritate contravvenzioni (come se queste si potessero fare a proprio talento!), le quali tornerebbero a danno anche dei consumatori.

Va notato che il consigliere Rieppi è fratello dell'attuale appaltatore; e il di lui figliuolo funge da commesso.

La proposta del Sindaco, appoggiata dal consigliere Rieppi, con le argomentazioni sopra riferitavi, è approvata da tutti i consiglieri presenti, tranne che dal sig. Antonio Velliscig, il quale insiste per l'asta pubblica.

E così si è bene provvisto per l'interesse del Comune ed anche degli esercenti i quali al consiglio costituiscono la maggioranza.

Tricesimo

A Esposizione chiusa.

Risalutammo ieri la Esposizione di Tricesimo — questa fugace apparizione leggiadra del morente autunno, ma che non avrà fugaci gli effetti s'è vero che l'occhio guardando si educa e che osservando la mente si acuisce. Poichè molte e molte cose utili e parecchie nuove l'Esposizione ci fe' conoscere, e molti attivi e intelligenti conduttori o di piccole o di grandi industrie e cultori dell'agricoltura comune o del giardinaggio o della pomona, i quali meritano incoraggiamenti — oltrechè nel premio assegnatogli dalla giuria — nella più larga divulgazione della loro fama.

Attraversando le sale, notammo le tante cose non passate nei trascorsi giorni in rassegna: fra le quali, i lavori della

Scuola di disegno di Tricesimo.

Occupano una piccola auletta, in fondo al corridoio del primo piano, disposti sopra un panco lungo tre pareti. Sono lavori svariatissimi: dai primi elementi ai progetti completi di case e palazzine, sviluppati in ogni singola parte e sempre in iscala: cancellate, croci funerarie, balaustrate, inferriate per finestre, lampadari in ferro battuto (nei quali lavori l'Esposizione presentava bei saggi di fabbri locali); lettiere e scaffali e mobili in genere; cavalletti di grande portata per sostegno di letti, cavalletti poligonati Monsard, coperture in ardesia, finestre e porta in prospetto e in sezione, case palazzine in pianta e in prospetto...

In alcuni di questi disegni massime nei primordiali, si vede la mano rozza che tenta riprodurre il modello ma non ci riesce; ne' disegni dei corsi superiori, invece, risalta subito all'occhio il grande progresso fatto e come la mano sia stata abilmente «educata», ciò che attesta il grande amore che ci pone l'insegnante. Il quale ha qui da fare con giovani che non soltanto non hanno preparazione alcuna, ma che per il duro lavoro dei campi e dell'officina hanno la mano «dura» e stentata. Per mostrare come quei diligenti alunni sieno scarsissimi d'ogni preparazione, basta riguardare alle loro firme ed iscrizioni indicative su ogni disegno: che scritture, e quanti errori, anche talvolta!... Per esempio, sul disegno di un villino, pur eseguito accuratamente, leggete: *Propesto a ponente — propesto a levante — pianta.* (*Pianteno* (invece di pianterreno) ecc.

Vedemmo un disegno di paesaggio e la riproduzione del quadro di Antonio Picco sulle cannonate a Porta Aquileia contro un parlamentario austriaco: ma francamente, speriamo che non siano lavori di alunni della Scuola. Per questi, l'unico disegno utile — per quanto fosse ai giovinetti meno gradevole — è il disegno industriale; salvo sempre le rare eccezioni di notevoli disposizioni artistiche.

Anche due lavori d'intaglio, v'erano esposti: il busto di un *Jesus Christus Redemptor* e un ornato; noi daremmo la preferenza a quest'ultimo; scolpire la figura umana, massime una figura tipica com'è quella tramandataci del Redentore, è troppo ardua cosa. Ad ogni modo, prendendo anche questa figura come saggio di «educazione» della mano, è lavoro lodevole per la diligenza dello scalpello.

* * *

Tante, tante altre cose non rilevate nelle passate rassegne dovremo dire ancora: e della bella serie di cartoline illustrate che si pubblicarono per l'occasione, rilevate in eleganti piccoli albums da dove si possono staccare; e delle fotografie esposte dal bravo Sante Gerussi; e dei fiori...

A proposito: ci osservavano ieri, giustamente, che la corona mortuaria in fiori bianchi e il mazzo nuziale e la palma sotto cui figura il nome del bravo fioricultore Rho, furono confezionati dal suo giardiniere Eugenio Mattioni, il quale li aveva mandati alla Esposizione perchè fossero col di lui nome, compresi, nel riparto «fiori lavorati». Per un errore furono invece compresi fra le cose esposte dal signor Rho medesimo.

L'ascensione del Capitano Quaglia.

Fra i festeggiamenti di chiusura, vi fu ieri una nuova assensione del capitano Quaglia, cal suo pallone gonfiato ad aria calda.

La partenza, come l'altra volta, seguì dal cortile dell'Albergo *Alla Stella d'oro.* I preparativi furono un po' lunghi; il pallone si gonfiò lentamente: pareva un grande mostro, con le sue dimensioni, lì, in quello spazio ristretto, elevandosi oltre le case, imponente. Lo trattenevano oltre una trentina e più di contadini ... chiati a terra, mentre nell'i... si vedevano, attraverso le ... tricolori, linguaggiare bizzarre ... le fiamme dal fornello ... sitamente ivi collocato.

Assisteva un pubblico discretamente numeroso; e dalle finestre de... case vicine, dalle muraglie che circondano il cortile, dagli alberi, dalle più prossime piccole alture altrettanto pubblico stava riguardando e aspettando con ansia il momento.

— Viva Tricesimo! — grida il capitano.

— Viva! — rispondono i trattenitori.

— Viva i gentili spettatori d'oggi!.. e anche quelli di domenica!...

— Viva!..

E il pallone, trattenuto dalle sole mani, dondola superbo.

Il capitano si salda al trapezio

— Via tutti! — grida.

E rapido il pallone si solleva e trasporta l'ardito aereonauta che eseguis... vari esercizi ginnici. Un vento leggero trascina il pallone verso Udine. Tutti corrono fuori dell'esercizio, lungo lo stradone si vede il capitano vuotare il sacco della zavorra: il pallone alzarsi qualche altro poco (avrà raggiunto circa i trecento metri), poi cominciar la discesa, piegando verso Reana.

Discese precisamente in questo paese, nella braida del signor Felice Linda.

Parecchi ciclisti (fra cui il presidente generale signor Sbuelz), gli erano andati incontro; e una folla di popolo.

Rallegrò il trattenimento la banda musicale di Tricesimo.

* * *

A proposito di bande musicali, anche ieri «prestò servizio», come suol dirsi, la banda musicale di Adorgnano, altre quella di Tricesimo.

Furono proprio instancabili, le due bande, in questi giorni. E l'intervento di quella di Adorgnano va notato anche perchè segna la fine assoluta di un dissenso che regnava fra due paesi; come va notato che ieri, in occasione del suo ultimo concerto, si recò davanti alla casa del parroco e suonò la marcia reale i ciò che fece dopo un ricevimento avuto dal parroco stesso, anche davanti alla casa del presidente generale sig. Sbuelz.

* * *

Un altra cosa, vogliamo notare, poichè stiamo parlando di atti cortesi: che domenica, una cinquantina di ciclisti accompagnati dal co. di Montegnacco, vi furono assai gentilmente accolti dalla contessa.

L'«agonia».

Tornammo nel recinto della Esposizione, a sera, mentre la banda di Tricesimo svolgeva un variato programma, tanto egregiamente da riscuotere frequenti applausi.

Che tristezza! V'era pubblico e v'erano anche signorine, cui le armonie affascinanti di un valzer mettevano l'argento vivo nel sangue così che le si vedevano leggiadramente muovere il corpo al suono della musica voluttuosa; ma pure, veder coprire macchine, veder entrare i carri per collocarvi gli oggetti esposti e portarli via, veder signore e signorine uscire dal palazzo delle scuole ornate dei fiori di che andavano spogliando le mostre... dava così crudamente l'idea di assistere ad una agonia, che il cuore se ne immalinconiva...

Ma da questa «cosa che moriva», che ora «è morta» — e se ne divideranno oggi «le spoglie» coloro stessi che quelle membra vitali avevano fornito, gli espositori — da questa «cosa morta» esciranno scintille di vita, per lo spirito di emulazione suscitato fra espositori e non espositori, in una plaga abitata da popolazioni sveglate, laboriose, intraprendenti; per la «visione» degli esperimenti fatti con le macchine agrarie, che certo invoglieranno ad estenderne l'uso tanto vantaggioso.

Anche perciò, dunque, oltre che per la ottima organizzazione, il Comitato che preparò la riuscitissima mostra e tutti coloro che lo coodiuvarono, sono veramente benemeriti del paese e meritano intera lode.

Pordenone

— La mancanza di vagoni.

I nostri grandiosi stabilimenti industriali, in tempi, diremo così, normali, ricevono e spediscono ogni giorno, col mezzo della ferrovia, una enorme quantità di merce, tanto che si è calcolato che i soli Cotonifici Veneziano ed Amman abbiamo un giro di merci per circa 22 milioni all'anno.

Ma da qualche tempo il movimento alla nostra stazione può dirsi quasi sospeso, causa la mancanza di vagoni.

I due cotonifici hanno i magazzini riboccanti di merci, e ricevono scarsa materia prima per dare lavoro ai loro operai, che sono complessivamente 3500.

Corre voce che, se non si porrà un sollecito rimedio, si dovrà sospendere il lavoro ai Cotonifici.

Lasciamo immaginare ai lettori il danno immenso che deriverebbe a tanti poveri lavoratori e alla città nostra.

Ampezzo

— Per la luce elettrica.

Continuano con discreta solerzia i lavori per l'impianto della illuminazione con l'elettricità.

Sperasi di inaugurarla verso la metà di dicembre.

Sono anche arrivati i macchinari per il telefono di Sauris, e questo sarà inaugurato quanto prima.

APPENDICE 39

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Desidero ardentemente venga presto questo benedetto 9 settembre, perchè ci sia permesso d'uscire insieme; egli mi porterà da sua madre, da sue sorelle; hanno il palazzo che guarda il lago!

— Ecco Natalina! — interruppe Riccarda, allo svolto della viottola.

Appariva fra gli alberi il tetto d'una casetta di contadini, e in mezzo al sentiero la figurina della bimba vestita ora decentemente, coi bei capelli fini lucidi, pettinati con cura.

— Hai fatto il tuo compito. — domandò Margherita.

— Sissignora.

— Brava!

— Tua madre, dov'è? chiese Riccarda.

— Eccola.

Annunciata Lovani veniva innanzi curva sotto un fascio d'erba falciata.

— Contessine, buona sera.

— Buona sera Annunciata — pesa eh? — di Margherita.

— Eh! abbastanza, pesa, perchè è ancora umida.

— Non la batte più vostro marito questa bimba eh?..

— Nossignora!

— Guardate che ne ho avvertita la zia, non si transige sapete!

— Per carità contessina! — esclamò la donna rivolgendosi a Riccarda, ch'era rimasta in silenzio — può credere, io la tengo come proprio fosse mia, lo può dire lei... Ti ho battuta io forse più di quello che batto il mio Nando?.. No... non l'ho mai battuta!.. e quando il mio uomo viene a casa brillo sempre prendo i figlioli li corico, poi ne chiudo la stanzetta a chiave... eh sì!.. lui brontola perchè i danari non arrivano più... Se si sapesse a chi rivolgerci!.. Dobbiamo lasciarla morire per questo... no!.. Dio non ce la perdonerebbe!..

— Parla col curato dei Ronchi.

— Eh!.. che vuole... non credono, sono indolenti, promettono di fare ma non fanno nulla; io poi alla bambina voglio bene... è come se fosse mia proprio così...

— E davvero non sai nulla?..

— Le giuro, nulla, nulla!; mi portarono lontano lontano, col treno, poi con una carrozza, avanti, mi parve d'esser salita sopra un colle, sono entrata in un castello stupendo. Ah! quello sì, me lo ricordo così bene e c'era una vecchia alta, magra e parlava con i servi, in una lingua ch'io non capivo... ecco, non mi ricordo altro; ma se vedessi quella vecchia se vedessi quei servi credo li riconoscerei.

Parlando aveva deposto sopra un muricciolo il fascio dell'erba e con la cocca del grembiule s'andava tergendo il sudore dal volto infuocato. Natalina le si era avvicinata e taceva col capo chino... Comprendeva già in confuso che quelle tristi parole si dicevano per lei, sapeva che Annunciata non era sua madre.

Con atto affettuosamente materno la contadina le passò sul capo la mano rossa, callosa.

— Povera creaturina chi sa quanto avrebbe potuto essere felice!..

Riprese il carico:

— Buona sera contessina, andiamo a preparare quel boccone di cena.

— Mandatela alla villa domattina!

— Sissignora!

— Mi raccomando, state attenta.

— Non dubiti: la pace sia con loro! — mormorò la donna facendosi il segno della croce, e s'allontanò seguità dalla bimba.

Le due giovani procedettero verso casa tenendosi a braccio, senza parlare, comprese entrambe da quella storia dolorosa. Quale dramma, quale mistero avvolgeva la nascita di quella povera bambina? mistero che nessuno forse avrebbe mai potuto dissipare?

Quando arrivarono a Villa Riccarda era già notte! Il barone discorreva in giardino con la mamma e con la zia, da un lato il conte Aleardo Visconti con alcuni amici fumava chiacchierando.

— Facci sentire un po' di musica, — chiese a Riccarda. Quasi indolentemente la fanciulla entrò e sedette al pianoforte: dopo il primo pezzo non potè continuare, si sentiva stanca un dolore acutissimo al capo; le era preso quasi improvvisamente; a dir vero da parecchi giorni ella non si sentiva bene; una stanchezza profonda, una tristezza dolorosa l'abbatteva, la prostrava.

Discese nel giardino, e si sedette nell'ombra, un po' indisparte. Improvvisamente la colse un gran freddo nella persona, le idee le si confusero, le parve che le sfuggisse la vita, e con un gemito doloroso si abbattè sullo schienale della panchina.

Accorsero la madre la sorella, la zia: Riccarda svenuta fu trasportata nella stanza, fu messa a letto, intanto il conte Aleardo, quasi pazzo dal dolore correva a Como in cerca d'un medico.

La fanciulla riposava fra le lenzuola con la testa affondata fra i guanciali, gli occhi chiusi, le labbra livide, quasi strette; aveva le mani gelate, nessuno ancora era riuscito a farla rinvenire.

Il dottore che il conte aveva portato con sè, la visitò, poi con delle fregagioni ai polsi, e continuando ad inumidirle le tempia con delle essenze mettendogliene anche alle narici, la fece tornare in sè. Riccarda volse gli occhi in giro e scoppiò in lagrime, lasciandosi carezzare dalla mamma dalla sorella, che pure piangevano. Sempre quel dolor di capo acutissimo che le toglieva persino la forza di pensare.

— Ecco, stassera la lasciano tranquilla — avvertì il medico — dorme qualcuno vicino?

— Io, — disse Margherita.

— Sarebbe meglio una donna di servizio, potrebbe aver bisogno di cure.

Ma la madre si oppose energicamente assicurando ch'ella si sarebbe stesa sul divano.

Tutti si allontanarono e Riccarda qualche tempo dopo delirava, in preda d'una febbre fortissima.

Sulla graziosa villa era caduto un velo di tristezza; non più suoni, echi di risa vivaci, canti giocondi; un silenzio greve, penoso; intorno al letto della malata vegliavano per turno le donne disputando ostinatamente alla morte l'adorata esistenza della giovanetta. Il conte Aleardo non usciva più, pallido disfatto, tante volte, dopo che il medico era passato silenzioso, e pieno di sconforto sostenendo il capo, egli scoppiava a piangere dirottamente: faceva pietà, non voleva veder nessuno, non riceveva più nessuno!

(Continua)

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

Dove trovate la più bella carta fina e fantasia, specialità per regali? Alla Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour

Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute di città e paesi, come di fantasia, visitate l' EMPORIO Luigi Barei VIA CAVOUR

Elevazione

A Cestra C.

Sale per l' ampia valle e si diffonde
lento ed eterno il mormorio del fiume
che passa. Al fondo d' una conca verde
Barcis riposa.

Un'aura mite accarezzante allieta
la terra tutt' intorno. Arride il sole
in vetta del Camôru, ed in tra i faggi
di Montelonga

intreccian nidi e cantano gli augelli
la mattutina poesia. Dai prati
feraci s' alza un coro arcanamente
strano di voci

ammaliatrici e l' eco si propaga,
qual sinfonia, pel cielo azzurro, immenso,
e per la terra verde, popolata
di cedue piante,

d' abeti, faggi, larici e di fiori
silvestri e solitari ciclamini,
e stelle alpine, così amate dalle
vergini pie.

O mia Vallata, tu sei bella come
l' antica Tempe in fiore; come il guardo
pensoso ed il sorriso della mia
cara fanciulla!

Bello è il silenzio delle tue foreste
in sul far della notte; ancor più bella
l' aurora che preannuncia un giorno lieto
di primavera.

Orride e belle sono le tue balze
dove alberga il camoscio; maestosa-
-mente superba affacciasi al viandante
la Gleseàta:

la Gleseàta, col suo masso enorme,
sospeso, immane, fra la Terra e il Cielo,
testimonio sublime delle forze
della natura.

Grave è il fragore delle cerule acque
fuggenti, che spumeggiano rabbiose
per le tortuose forre e pei meandri
della Molassa.

Bella è la via scavata nella viva
roccia dei monti, dall' audace genio
di Aristide Zenari e dalle braccia
dei nostri figli.

O sole, o terra madre, oh come è dolce
qui riposar e meditare! All' ombra
della sorgente del Busét io scordo
tutti i dolori

tutti gli affanni della Terra! Al rezzo
refrigerante de' tuoi monti io vivo
sereno, lungi dalle lotte, e sciolgo
l' inno alla vita!

Sasso della Vallata in Barcis
Settembre 1905.

Giuseppe Malattia

I Calabresi

*Passan, chiusi nel corto mantello
con la faccia riarsa dal sole
e la tesa del largo cappello
che nasconde degli occhi il fulgor;*

*passan, per le vie polverose
e gl' ignoti villaggi ciarlieri;
or le ricche città popolose!
or tuguri dispersi sul pian.*

*Li accompagna la nenia pietosa
della lor Cornamusa fedele,
ed al suono del Piffero, sposa
è sempre la natale canzon,*

*essi al par dell'augello migrante
pe' suoi nati e pel nido che attende...
sacra fanno la mesta ed errante
lor vita, a un pensiero d'amor.*

*Passano... ma le nere, sognanti
pupille vedon sempre il lor mare...
del Pollino e del Sila, ondeggianti
ai Favonii le cime.... al muggir*

*d' ogni onda, delle mandre ai lontani
belati, al tramonto, a ogni squilla
echeggiante dal colle sui piani...
han le dolci dimore nel cuor.*

*Benedicon la man che pietosa
si stende, non curanti lo scherno,
che dal Cielo lor viene ogni cosa...
di lor vita securi, perchè*

*son di luce e di canti ognor lieti,
ed il pan d'ogni giorno lor basta,
pur che i lari e gli Altari consueti
abbian sempre i lor voti, ed i fior.*

*Passano... salutando fratelli
quanti incontran sul loro cammino;
sempre avvolti nei corti mantelli,
con la voce che scende nel cor;*

*or dei tanti incontrati per via
che, non uno lo scordi, il fratello
esulante, che orribile udìa
la ruina di tutto che amò.*

*Or che affranto frugando le immani
macèrie, ei la sposa e la madre
ed i teneri figli, con vani
rotti accenti, a chiamare verrà...*

*che le bianche casette e gli orti,
che pur dianzi ridean nel pensiero,
già si vegga dal suolo risorti
per l'amor de' fratelli. — Così*

*con la mesta e fedel cornamusa
sempre chiusi nel corto mantello,
passeran.. nella luce diffusa
e nell'ombre, cantando il lor duol.*

Pervinca

Cividale.

— Importante per gli agricoltori. Il Presidente del Consorzio antifillosserico, con recente circolare rende avvertiti i soci che dal giorno 1.o Ottobre è aperta la sottoscrizione per l' acquisto di viti europee innestate su americane resistenti. La sottoscrizione si chiude col 15. Il Consorzio ha disponibili le seguenti qualità:

a) Blaufrankisch, b) Merlot, innestate sulla Riparia Gloire de Montpellier; e: a) Blaufränkisch, b) Merlot, c) Refoscone, d) Riesling, e) Verduzzo, innestate sulla Rupestris du Lat.

Il prezzo è di lire 20 al cento. Per maggiori spiegazioni rivolgersi alla Direzione del Consorzio.

— La terza rappresentazione della Carmen datasi questa sera ebbe lo stesso ottimo successo delle sere precedenti: furono, come il solito, applaudita l' orchestra, la protagonista Campiofiore che si è ristabilita dalla leggera indisposizione cui di era stata colpita; il baritono Silvestri, il tenore Carlini, la soprano E. Sanfilippo che va sempre più perfezionandosi nella sua parte di Micaela, la Ida di Benedetto e la Celestina Sarugia che cantarono a meraviglia con la Carmen il difficile trio delle carte, nel terzo atto.

Vennero bissati i due preludi del 3.o e del 4.o atto, e la stupenda narrazione del *Toreador* cantata con arte impareggiabile dal baritono Silvestri.

E' confortevole notare che il pubblico cividalese, col suo numeroso concorso, dimostra di affermare degnamente questo spettacolo che è come ben disse il *Forumjuli*, una vera festa dell' arte.

Ed ora preghiamo il sig. Bolzicco di voler provvedere acchè alla stampa, trovi nel teatro, quell' accoglienza cortese di cui ha diritto e bisogno per mettersi in condizioni di compiere per bene il suo mandato.

— Incendio. Stasera, in Fornalis, si è sviluppato un incendio nella casa di certo Ermin Ferdinando: il fuoco avrebbe bruciato il fienile la stalla e parte della casa; soffocati e bruciati due armente, un cavallo ed una scrofa, producendo un danno complessivo di circa 1800 lire.

Sul luogo si è portato l'ingegnere municipale dott. M. del Fiorentino.

11 ottobre. — Stamattina mi sono portato sul luogo per assicurarmi se fosse vera la voce sparsasi ieri che nell' incendio vi fosse qualche vittima. Seppi che per fortuna nessuno a quell' ora trovavasi in casa: tutti erano invece nella vicina osteria.

L' incendio fu spento per opera di 10 robusti e bravi giovanotti del paese.

Il fatto non è stato ancora denunciato ai Carabinieri.

La misera fine di un operaio friulano all'estero

A Zwettl, in Germania, trovavasi a lavorare certo Pietro Bullian di Clauzetto da tutti ben voluto e stimato per la bontà del carattere e per l' abilità del suo mestiere. Sabato mattina, mentre si trovava su di un' armatura alta circa 29 metri dal suolo, ad un tratto, non si sa come, perdette l' equilibrio e precipitò.

Accorsero terrorizzati i suoi compagni, ma pochi istanti dopo il poveretto era spirato.

Alla infelice vittima del lavoro furono resi solenni funerali cui parteciparono tutti gli operai italiani colà residenti.

POLEMICA

per la Spilimbergo-Gemona.

Non per entrare nella «libera discussione» sul tracciato ferroviario Spilimbergo - Gemona, ma solo per affermare il vero sulla riunione 4 corrente al Municipio di S. Daniele e tranquillare al riguardo il sig. Rossi Silvio geometra, ci piace osservare che detta riunione fu promossa dal sig. Sindaco di S. Daniele per tutelare gli interessi della sinistra sponda del Tagliamento con lo stesso diritto e la stessa legittima preoccupazione che indusse il sig. Sindaco di Pinzano a promovere la riunione di Pinzano.

Che nella riunione di S. Daniele non si trattò della ferrovia Lignano-Latisana, nè del proseguimento della Udine-Cividale, nè di canali navigabili, nè di comunicazioni tra Udine ed il mare (come avrebbe voluto il sig. Silvio Rossi geometra) così come nella riunione di Pinzano non si discusse, crediamo, delle cascate del Niagara.

Che nella riunione di S. Daniele nessuno si mosse «per la solita bisantina campagna» nello intento di sopraffare la regione di destra del Tagliamento, ma che tutti furono d'accordo (come ben dice il sig. Rossi Silvio geometra) «dall'alpi al mare e dal Iudri al Livenza (non escluso il corrispondente di S. Daniele)» nell' idea di propugnare l' *interesse generale*, senza la brutale idea di «sopraffare e dilaniare» proprio nessuno, anche perchè a detta riunione non prese parte alcuna belva feroce ed il sig. Rossi Silvio geometra può stare quindi tranquillo.

In quanto alla *insinuazione* (come dice il sig. Rossi Silvio geometra) del cav. Cedolini di fortificare anche S. Daniele, dobbiamo dire che se fosse stata lanciata all'adunanza di S. Daniele, sarebbe tosto caduta per la giusta considerazione che fa il sig. Rossi Silvio geometra che, in tal caso «turisti e dilettanti dovrebbero passare tutto il nuovo forte guardinghi, nascondendo le macchine fotografiche ed i loro cavalletti e pennelli.» Sappiamo però che per riparare a questo imprevvisto inconveniente si pensa a tagliare l' armamento pure al forte di Osoppo.

Un progetto grandioso.

Una Società di Milano, nella quale entra — ci si dice — anche la Banca commerciale italiana — studiò l' attuazione di un progetto grandioso in valle di Resia: acquistare il taglio di un estesissimo bosco sopra Uccea, traspostarne il legname servendosi della elettricità, incanalando all' uopo le acque del versante nord del Musi. Il diritto di taglio in quel bosco durerebbe cinquant' anni; la Società pagherebbe al Comune un tanto per stero; inoltre, pagherebbe un tanto per ogni cavallo di forza idraulica. Si ha quindi ferma speranza che le trattative sono conchiuse, il progetto si realizzi. Il vantaggio di quell' incantevole romita vallata sarebbe immenso.

Avviso di Concorso.

Il Sindaco del Comune di Pavia di Udine rende noto che a tutto 20 Ottobre 1905 resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, restribuito con annuo lire 1800 gravate da R. M.

Non potranno prender parte al concorso quelli che hanno superato l' età di anni quaranta.

Le domande corredate dai documenti di rito dovranno essere presentate a questa segreteria entro il termine suddetto.

L'eletto entrerà in carica appena resa esecutoria la deliberazione di nomina, e dovrà attenersi al regolamento di servizio in vigore.

Pavia d' Udine li 26 settembre 1905
Il Sindaco.
Nicolò Agricola.

Ferro - China-Bisleri

Volete la Salute??

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato «in parecchie occasioni ai miei in-«fermi il FERRO-CHINA-BISLERI pos-«so assicurare di aver sempre con-«seguito vantaggiosi risultamenti». 14

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Dell' Oste Maddalena

VIA GRAZZANO N. 144.

Servizio Massaggio a domicilio

Approvata dalla R. Università di Bologna

Levatrice e Massaggiatrice

Da Gorizia.

— Un quadro del Tiziano. Il sig. Giovanni Gira, che tiene negozio d' antichità in piazza Grande, in settembre fece acquisto di una partita di quadri ed oggetti antichi, ed ebbe la lieta sorpresa di trovare fra altro un quadro ch' ei giudicò tosto dover essere fattura di Vecellio.

Il quadro, ch' è dipinto sul legno, rappresenta il doge Francesco Venier che fu l' ottantaduesimo capo della Serenissima, e governò dal 1554 al 1556, epoca appunto nella quale viveva pure l' immortale Tiziano.

Ora il sig. Gira, ch'è un valente ed erudito studioso di antichità, dopo essersi messo con ardore ad investigare per iscoprire se realmente il lavoro è di mano del Tiziano, potè convincersene appieno.

Innanzitutto, dalle investigazioni fatte risulta che il quadro reca la sigla del Tiziano (T. V.), eseguita fuor d' ogni dubbio di sua mano, e fu dipinto allorchè il sommo artista aveva la bella età di 99 anni, poco prima della morte.

In origine, il quadro era stato commesso al Tiziano dallo stesso doge Venier; ma morto questi prima che fosse compiuto, il quadro fu consegnato e passò in proprietà del consiglio della Repubblica.

A tergo dell' immagine trovasi poi tutta una iscrizione, che il sig. Gyra si die' cura di decifrare e che conferma la preziosità del dipinto.

— I funerali dell'arcivescovo. *11.* Ieri mattina seguirono i funerali del Principe arcivescovo, mons. Andrea Iordan.

Fin dal mattino si nota un movimento insolito della popolazione.

Finestre e poggiuoli sono addobbati a gramalia; i negozi in gran parte chiusi «per lutto». Dal palazzo municipale pende il vessillo abbrunato e tutti i fanali pubblici sono accesi e avvolti nel crespo.

La piazza Grande offre addirittura uno spettacolo imponente con quella massa di popolo che si pigia si urta, tenta di sopravanzarsi per poter vedere la formazione del corteo e l' uscita della salma dell' estinto dalla cappella arcivescovile, dove le spoglie dell' Arcivescovo erano esposte.

Alle 9 precise tutti i partecipanti all' accompagnamento, sodalizi, istituti scolastici, autorità e cittadini, si collocano al posto loro assegnato ed il corteo si mette in moto. Precedono il feretro, gli uomini della Casa di ricovero con la croce, i ricoverati dell' Istituto dei sordo-muti quelli delle scuole private maschili, le scolaresche delle civiche scuole popolari, gli alunni della scuola di pratica maschile, i membri della Società di mutuo soccorso, gli studenti del Ginnasio dello Stato e della scuola reale superiore, la confraternita degli uomini e la congregazione Mariana, i membri della Federazione cattolica, i soci dell' «Unione cattolica», e gli affigliati della Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Quindi vengono i due corpi musicali civico e del regg. n.r 47, i quali alternano lungo tutto il percorso le marce funebri. Seguono gli allievi del Seminario arcivescovile, il clero delle varie parrocchie della città, nonchè numerosi sacerdoti venuti dalle altre città, borgate e paeselli della provincia, i Seminaristi, i cappuccini, i professori di teologia, il Capitolo del Duomo alla cui testa si trova il Preposto mitrato Faidutti, il Vescovo della diocesi di Parenzo e Pola Flapp, che pontifica, e gli altri tre Vescovi suffraganei, cioè quello di Trieste Nagl, quello di Veglia Machlig e quello di Lubiana Jeglic, nonchè il Vescovo di Vicenza, Mons. Feruglio di Feletto Umberto che trovandosi di questi giorni a Monfalcone, volle pure partecipare alla mesta cerimonia, ecc.

Procede poi il feretro dell'Arcivescovo portato a spalla da sacerdoti e scortato dal corpo dei civici pompieri, i quali fanno del pari spalliera alle Autorità.

La salma è seguita dai parenti dell'Estinto.

Partecipano al corteo i capi delle Autorità civili e militari, col luogotenente principe Hohenlohe.

Si notano i generali di artiglieria bar. Albino de Teuffenbach e Catinelli, il podestà di Gorizia avv. d.r Marani, quello di Cormons, bar. Locatelli, il tenente maresciallo Jäger, ecc.

Seguono i consiglieri comunali i corpi degli impiegati di tutti i dicasteri, gli insegnanti delle scuole medie, i membri della Camera dei medici, di quella degli avvocati, della Camera di Commercio ed industria, e le associazioni della città e provincia.

Chiudono il corteo le affigliate alle varie istituzioni cattoliche.

Il convoglio passando per la via Arcivescovado, piazza Grande, Rastello, giunge in piazza del Duomo, ove sostò dinanzi alla Metropolitana, in cui viene portata la salma per le esequie.

Dopocelebrata la Messa da «requiem», benedetta la salma e chiuso il feretro, un Rev. padre gesuita tiene un' orazione funebre.

Infine, il feretro viene deposto sul carro e il funebre corteo si reca diritto alla Cappella degli Arcivescovi che sorge sul vecchio cimitero. Qui la cripta è già pronta; ed allorchè giunge la salma viene tosto portata dentro e tumulata, mentre il clero recita le ultime orazioni per i defunti e viene impartita un' altra benedizione.

I funerali terminano alle 12.30 merid.

Cronaca Cittadina

— Il Consiglio comunale. Anche la seduta, indetta per lunedì prossimo e successivi, alle ore 2 pom., è una seduta molto «laboriosa». Ben trentanove sono gli oggetti da trattarsi; dei quali ventinove in seduta privata.

Tra i primi, ve ne sono taluni in seconda lettura: il sussidio ai danneggiati dal terremoto, il mutuo di 950000 lire con la Cassa di Risparmio, la trasformazione dei debiti con la Cassa Depositi e prestiti, la riforma dell' organico del Civico Spedale, la questione del Lazzaretto. La maggior parte, poi, sono gli stessi che si sarebbero dovuti discutere nella seduta precedente, se non fosse stata interrotta dal grave lutto che colpì il Sindaco comm. Pecile.

* *

Assieme all'ordine del giorno, ci fu trasmesso l'elenco dei concorrenti ai posti vacanti nel personale insegnante delle scuole elementari comunali.

I dieci maestri sono i seguenti: Balfoni Giuseppe di Faedis, Clemencig Giuseppe di Udine (non si presentò all'esame), Cosmi Carlo di S. Daniele, Fiorentini Arnaldo d' Isola (non si presentò all'esame), Fruch Remigio di Moggio (non ammesso al concorso per ritardo nella presentazione di alcuni documenti), Lasorte Michelangelo di Udine, Mattioli Luigi (non presentò i titoli), Omet Cesare di Udine (non si presentò all'esame). Stefanutti Leopoldo di Udine, Zanini Lodovico di Udine.

Le diecinove maestre sono: — Baumgarten Gemma di Udine, Bernieri-Fiorentini Iole di Imola (non si presentò all' esame), Cavinato Maria, Cracco-Usoni Edvige, Eller Amelia, Fadini Cesira, Gilberti Ida, Landi Adalgisa, Merluzzi Etelka, Merluzzi Ida. Molinis Teresa, Mazzi Maria, Piva Eugenia, Ronchi-Del Re Silvia, De Senibus Ida, Taddio Gemma Della Vedova-Bortolussi Gemma, (non si presentò all' esame), Zilli Maria, tutte di Udine, Lucchini Aida di Roveredo in Piano.

— Festa federale cattolica. Domenica le associazioni cattoliche federate terranno la loro festa. Il papa mandò la sua apostolica benedizione a tutte le associazioni che parteciperanno; e cento medaglie di bronzo per le bandiere delle medesime.

La vita delle nostre istituzioni

Camera del Lavoro. L'assemblea dei Fornai. — Ieri alle ore 10 1/2 ant. ebbe luogo nei locali della Camera del Lavoro l' assemblea dei lavoranti fornai iscritti alla Lega di miglioramento. Detta assemblea era convocata d' urgenza per la nomina del Consiglio direttivo dimissionario e del segretario.

Fu approvato di concorrere con L. 10 alle spese da sostenersi dal locale Comitato di agitazione pro Riposo Festivo e di accordarsi con la direzione del *Lavoratore Friulano* perchè in occasione dell' apertura del Forno Comunale abbiasi a pubblicare un numero speciale di propaganda e di denunzia dei sistemi adoperati da molti proprietari di pagare i loro operai a quintalato.

Si stabilì inoltre di far stampare a spese della Società mille cartoline illustrate con la riproduzione del laboratorio del Forno Comunale e di propaganda.

Quindi furono discusse le dimissioni date dal Consiglio direttivo e dal segretario, motivate dal cattivo contegno di diversi soci che pubblicamente hanno censurato l'opera dei consiglieri e del segretario, e dopo ampia discussione, dietro proposta dei soci Sassano Arturo e del presidente Damiani, le dimissioni non furono accettate e pregati inoltre i dimissionari a ritirarle poichè l' assemblea con il voto di venerdì non aveva inteso di fare atto di sfiducia al Consiglio, invitando per l' avvenire tutti i soci che dovranno fare osservazioni ad esporle in seno all' assemblea, anzichè in pubblico.

Dopo il voto di fiducia dell'assemblea, tutti i componenti del Consiglio direttivo accettano di rimanere in carica.

Società operaia. — Ieri sera, alla seduta del consiglio intervennero tredici consiglieri. Presiedeva il presidente Giuseppe Seitz.

Furono approvati: il verbale della seduta precedente del 12 settembre; il resoconto del mese di settembre che presenta una deficenza di L. 1431.29 ed il conto generale del terzo trimestre con una deficenza di L. 1672.82. Il patrimonio al 30 settembre era di lire 252562.12.

Riguardo il parere degli arbitri per l' elezione del 1906, che consterà di 24 consiglieri, il consiglio sociale ne prese atto.

Confermò a rappresentante della società, nel Comitato «Pro Riposo Festivo», il presidente sig. Giuseppe Ernesto Seitz, ritenuto che la Società concorra con L. 25 per le eventuali spese che detto Comitato dovrà incontrare.

Il presidente fece varie comunicazioni, tutte di indole interna.

La convocazione trimestrale dell' assemblea è stata fissata per domenica 22 ottobre corr. alle 10 e mezza.

Dopo ciò, il consiglio passò a discutere in seduta segreta il ricorso di un socio cui venne rifiutato il sussidio per malattia, e l' ammissione di nuovi soci.

— Per i danneggiati del terremoto. Per iniziativa dell' ingegnere capo dell' ufficio tecnico provinciale nella Provincia di Campobasso, fu aperta una sottoscrizione fra il personale degli uffici tecnici delle varie provincie. Molti avevano già partecipato a sottoscrizioni; alcuni risposero all' appello, e fra questi l' ufficio tecnico provinciale di Udine, come segue:

Asti cav. Domenico L. 15, Cantarutti cav. Gio Batta 10, Tosolini Oddone 8, Cardoni Riccardo 6, Zamparo Federico 3, Barbetti Francesco 5, Rossi Francesco 5, Sandri Napoleone 4. Totale L. 50.

III.o Elenco delle somme pervenute al Prefetto di Udine a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e spedite al Sindaco di Roma, presidente del Comitato Nazionale di soccorso.

Comitato di Prata di Pordenone L. 150, di Budoia 73.76, di Latisana (2 offerte) 143.05, Comune di Trivignano 50, Comitato di Trivignano 192.85, di Arba 95.5, delle signore di Tarcento 1060.35, di Valvazone 393.60, di Treppo Grande 131, Comune di Treppo Grande 50, Comitato di Palmanova (2 offerte) 33.25, di S. Quirino 150.45, di Rivignano 48, Comune di Claut 50, Comitato di Claut 80.48, di Azzano Decimo 110, di Tiezzo (Azzano Decimo) 169.75, di Caneva (3. offerta) 309.95.

Totale L. 3291.54.

Totale generale delle somme finora raccolte L. 8785.64.

— Camera di Commercio. La Camera è convocata in seduta mercoledì 18 corr. 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Soccorso ai danneggiati del terremoto.
3. Servizio ferroviario.
4. Riforma delle tasse sugli affari.
5. Sulla iscrizione degli amministratori delle Società nelle liste elettorali della Camera.
6. Sulla riforma della legge e dei regolamento sugli infortuni degli operai.
7. Conferma dell'adesione al Consorzio della Navigazione interna.
8. Istanza della Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri di Tolmezzo.
9. Contributo pel Museo commerciale di Venezia.
10. Sussidio pel Congresso internazionale di chimica applicata.
11. Bilancio preventivo del 1906 e storno di fondi.
12. Elezione di due membri del Consiglio del Lavoro.
13. Nomine.
14. Liste elettorali della Camera.
15. Eventuali proposte dei consiglieri.

Per il monumento di Beano. Comune di Pasian Schiavonesco L. 50.

Per un ricordo marmoreo sul luogo dove avvenne il disastro.

— A proposito della mancanza di vagoni. E' giunto ieri al presidente della Camera di commercio on. Morpurgo un telegramma di risposta circa la lamentata mancanza di carri per le ferrovie che minacciavano di sospendere ogni lavoro avendo molta merce incagliata. Eccone il tenore:

«Sospensione carico per deter-«minate merci venne consigliata «per provvedere carri ai porti per «carico merci e carbone indispen-«sabile per evitare la sospensione «di più importanti servizi pubblici «teniamo presente bisogni ferriera «Udine assicurando provvedere ap-«pena possibile.

Bianchi»

Fino a stamane, per le Ferriere non si era menomamente provveduto, però.

Precipita da otto metri d' altezza. Il muratore Driussi Vittorio fu Luigi di anni 20 dimorante a San Rocco, ieri nel pomeriggio, assieme ad altri compagni, si trovava ai casali del Cormor a riparare il tetto di una casa.

Dovendo accomodare anche l' estremità si spinse in fuori, e precipitò dall' altezza di otto metri.

Il poverotto che giaceva bocconi a terra non dava segni di vita. I compagni presenti alla disgrazia, dubitavano che fosse gravemente ferito, e quindi si appressarono sollecitamente ad aiutarlo.

Lo raccolsero, e fattolo rinvenire con una carretta lo accompagnarono all'ospitale dove fu accolto d'urgenza.

Quivi fu subito visitato dal dott. Loi, il quale gli riscontrò la frattura del femore sinistro, terzo medio.

Il Driussi, salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

— Battibecco fra avvocati in udienza. Ieri in Tribunale, sezione civile, ci fu vivace battibecco fra l'avv. Fedrigo Perissutti assessore comunale di Gemona, e l'avv. Fabio Celotti pure di Gemona che discutevano la causa Milusa di appelli pel rimborso di spese.

L'avv. Fedrigo Perissutti avrebbe esclamato ad un certo punto:

— L'avv. Celotti non è mio collega!

L' avv. Celotti protestò indignato contro queste parole rivoltegli dell' avv. Fedrigo Perissuti.

L' incidente era commentato, ieri, nel nostro mondo curialesco.

— Serata di beneficenza pro Calabria. Il Comitato ci comunica;

Ecco l' attraente programma che verrà svolto venerdì sera 13 ottobre al Teatro Minerva, col concorso dei celebri artisti cav. *Zacconi - Ristori - Treves* e dei distinti artisti di canto signorina *A. de Chiaris* (soprano) e sig. *S. Canali* (baritono.)

Parte prima. 1. Orchestra. 2. Breve discorso tenuto da un Membro del Comitato. 3. Orchestra. 4. *Un buon matrimonio in vista!* Monologo dedicato alle Signorine detto dell'esimio attore brillante sig. Ristori.

Parte seconda. 5. Orchestra. 6. Aria per soprano nell' opera *«Ernani»* per la sig. A. de Chiaris. 7. Orchestra. 8. *Il delitto di Compar Giovanni*, scena drammatica per l' esimio attore cav. Zacconi.

Parte terza. 9. Orchestra. 10 *Un ballo in Maschera* «Eri tu che macchiavi quell' anima...» pel baritono sig. S. Canali. 11. Orchestra. 12. *Gli artisti della mia Compagnia.* Scherzo brillantissimo per l' esimio attore sig. Treves.

L' orchestra della filarmonica *Luigi Gasioli* sarà diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Prezzi: Ingresso alla Platea indistintamente cent. 80. Oltre l' ingresso: scanni c. 50, poltrone L. 1 palchi L. 4, loggione c. 40, sedie in galleria libere.

I biglietti d' ingresso alla Platea e Loggione si possono acquistare presso i negozi: Augusto Verza, Libreria Gambierasi, F.lli Lorenzon, A. Basevi e figlio, Luigi Barei.

Prenotazioni palchi, scanni e poltrone presso il Negozio del sig. Secondo Bolzicco piazza Erbe fino a giovedì sera. Venerdì al Camerino del Teatro.

— Teatro Vittorio Emanuele. Pubblico numeroso intervenne ieri sera alla terza rappresentazione dell' opera *Lucia di Lammermoor*.

Applausi continui furono tributati ai principali esecutori sig. A. De Chiaris e sigg. P. Novi, S. Canali e G. Mannelli.

Fu chiesta, ma non concessa, la replica del duetto nel 1.o atto cantato molto bene dalla sig.na De Chiaris e dal sig. P. Novi; e così pure del *rondò* finale dove la sig.na De Chiaris afferma tutte le sue belle qualità artistiche.

Questa sera riposo.

Quanto prima serata d'onore del valente A. De Chiaris con l' opera *Lucia di Lammermoor*.

Dopo il 2.o atto la seratante canterà *Il libro Santo* con accompagnamento di violino (Marcotti) e di violoncello (Zanon).

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 10 ottobre 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.96
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.97
Austria (corone)	104.61
Pietroburgo (rubli)	265.65
Rumania (lei)	—'—
Nuova York (dollari)	5,14
Turchia (lire turche)	22.75

Alle Sig

La sottos... col giorno 1... aprirà in qu... tovecchio N...

Una Scuola d

ABITI

per Signore... derino impar... geometriche... nare colla p... i propri ind... per bambini.

La direttr... lungo soggio... studi serii e... miata scuola... nita di dipl... tanto utile e... mento.

Per dar te... parare bene... partirà una... ciò anche al... lieve non ab... altre occupaz... mestiche.

L' orario d... 9 alle 11 di...

La mitezza... darà le lezio... lieve, troverà... economia fam...

La sottoscr... sizione di ch... una visita ne... dalle 9 alle 1...

Maga...

della Camera

(annessi alla...

I Magazzini... a semplice c... di note di pe...

Sete, bozzoli, ... ne, canape, ... loniali, cereali, ... compresi nell... generali.

La direzione... rica del ric... della merce, ... Warrants con... cassi e pagam... altre operazi... regolamento.

Magazzini ... stazione (local... Prefettura nei... di commercio.

Si spedisce a... e tariffe.

Pove...

Approssima... lore, onoriam... trapassati che... ricordo. Su q... un lumicino, ... landa, un orn... valga a testi... stro affetto p... spento.

La Ditta Do... Mercatovecchio... grande assorti... grandi lantern... lapidi o al mu... suolo: tiene a... corone comme... la circostanza, ... bellissimo effe...

Avvisi ...

(Per avvisi in ... condizioni specia...

Vendesi Ha...

stri; doppia ... modello; Fabb... sonia; nuovo, ... Rivolgersi all'u... stro Giornale.

Pensione ...

presso coniug... negli studi — ... bitazione sans... stabilimenti ... venientissima. ... nistrazione del...

Cesare dol...

e specialment... Visite tutti i g... nica, dalle ore... Piazza XX Set... 7.

Vendesi bici... stat... *del Friuli.*

Libri usati

modo il nostro... cie limitrofe, ... tipografia Del... Via Posta 42.

Terreni fabbri...

dine. delle su... 2000 l' uno, di... su strade com... Rivolgersi al... cav. Ermeneg... Via Savorgnan...

Lagnanze, desideri ecc.

Un documento quasi inutile.

L'art. 8 della Legge 25 marzo 1905 N. 77, prescrive che i certificati penali vengano ora rilasciati con una tassa di L. 3.— anzichè di L. 2.40 come per il passato.

Codesto certificato penale ha fatto davvero una brillante carriera. Dapprima bastavano cent. 60; poscia L. 1.20; quindi L. 2.40; ed ora L. 3.— !

Tutto ciò, ben s'intende, pel raddolcimento delle tasse che è nei programmi elettorali d'ogni deputato e nelle promesse d'ogni Ministero. Ma guardate un po' chi è il capro espiatorio di quella tassa. L'art. 27 N. 10 della vigente legge sul bollo, esonera gli operai della presentazione del detto certificato. Di modo chè chi deve pagare le L. 3.— sono i poveri *travets*, ossia quelle persone che cercano un impiego intellettuale,... magari di amanueste.

E di grazia, l'ammissione ad un impiego, non è quanto l'ammissione al lavoro manuale ?...

Premesso ciò voglio dimostrare che quel certificato, oggigiorno, oltre essere dispendioso, è quasi inutile.

La legge 30 gennio 1902 N. 87, ha ristretto di molto la natura e l'entità delle condanne che debbono figurare sul certificato penale; dacchè dopo 10 anni dalla sentenza, non devono figurare le condanne fino a 5 anni di reclusione. e 10 anni di detenzione; e dopo 5 anni, la condanna fino a L. 5000 di multa, o a 18 mesi di reclusione, o 3 anni di detenzione.

Io credo che sia molto difficile, per non dire impossibile, di trovare persona che concorra ad un pubblico impiego, la quale abbia sulla schiena condanne tali, ed è perciò che il certificato penale ha perduto molto della sua efficacia probatoria, servendo anzi esso al contrabbando morale e facendo passare per intemerato chi ebbe precedenti disonesti.

Ci sono poi delle amministrazioni fiscali, che esigono il detto certificato, anche da quelle persone che si trovano occupate presso altre amministrazioni.

E' chiaro che se codeste persone avessero subito condanne per reati comuni, non sarebbero certo state assunte in attività di servizio.

Emerge quindi sempre più la quasi inutilità del certificato in argomento o almeno un limitato uso, e questo sarà per i poveri *travets*, un risparmio non indifferente, giacchè le tre lire di tassa costituiranno il corrispettivo di una giornata e più di lavoro.

C. F.

— Fallimento De Stefano.
Il sottoscritto Commissario Giudiziale nel piccolo fallimento di De Stefano Giovanni, già esercente negozio di chincaglierie in S. Daniele del Friuli, **rende noto** che, in seguito a deliberazione di creditori, è autorizzato a vendere a trattative private tutte le merci di pertinenza del negozio.

Chiunque intenda fare offerte può rivolgersi direttamente al sottoscritto.

In caso di mancanza di offerte per l'acquisto in massa, la merce verrà, venduta a licitazione privata al miglior offerente nei giorni di lunedì 16 ottobre e successivi nel negozio sito in S. Daniele in Via Mazzini, dalle ore 14 alle 18 pom.

S. Daniele, 10 ottobre 1905.

avv. Emilio Gonano.

Mercato delle frutta

Pere 14, 15, 16, 25, 40.
Pomi 15, 16, 20.
Uva 20, 22, 30.
Fichi 15.
Castagne 13, 14, 15.

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Oggi 1 ore 8
Termometro 8.9
Minima ap. notte 4.4
Barometro 746
Stato atmosferico coperto
Vento N.
Pressione calante
Jeri bello
Temperatura massima 15.2
Minima 3.5
Media 8.96
Acqua cad. millim.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Nardini Antonio: dott. Alessandro Rubbazzer L. 1, Morelli Lorenzo 1;

di Lupieri avv. Carlo: Morelli Lorenzo L. 1, Famiglia Ferrucci 2;

di Zampi Gaetano: Ellero Alessandro lire 1;

di Rubini Caterina ved. Pecile: Famiglia Faccini di Cisterna L. 2;

di Zille Antonietta n. Pesamosca: Feruglio avv. Angelo L. 1.

Offerte fatte alla Società Protettrice: dell'infanzia in morte di Carlo Lupieri avv. Giuseppe Sabbadini L. 2.

Gli spiccioli della cronaca.

Percuote un brigadiere di finanza. — Il vigile Lunazzi arrestò coll'aiuto del vice brigadiere di Finanza Francesco Gabriele e del brigadiere forestale Amati Luigi certo Figardo Benigno fu Giovanni di anni 35 calzolaio da Udine, senza fissa dimora pregiudicato, il quale stamane alle ore 7 1|2 nel subburbio Gemona, senza motivi, insultava e percuoteva il sunnominato Vice brigadiere di finanza. Il Figardo era uscito ieri dal carcere!....

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Nessuna tendenza al ribasso abbiamo notato sui mercati granari dell'ottava scorsa, continuando il buon sostegno nelle diverse qualità di cereali, con domande attive.

Frumento. Tendenza all'aumento, con domande abbastanza numerose.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 23.75 a L. 24 il quintale.

Si spuntarono anche L. 24.50, ma non per consegna pronta.

Granoturco. La buona domanda mantiene i prezzi sostenuti.

Il poco quantitativo portato sulla piazza trovò facile collocamento a pieni prezzi, tanto le qualità nuove che le vecchie.

Si quotò da L. 12.35 a 12.80 all'ettolitro il comune nostrano; da. L. 13.50 a 14 il nostrano mercantile; da 14.50 a 14.75 il fino giallone; da L. 17 a 17.50 il nostrano vecchio.

Segala. Prezzi sostenuti, con domande più attive, pagandosi da L. 13.25 a 14 l'ettolitro.

Avena. Continua la buona corrente d'affari, con prezzi sostenuti. Pagossi da L. 18.75 a 19 il quintale fuori dazio la nostrana e da L. 19.25 a 19.50 la pugliese.

Bovini.

Sempre in buone condizioni, il commercio bovino, anche tra i mercati della precedente settimana, le contrattazioni riuscirono animate, con diversi affari conclusi.

Domandati e ben pagati i buoi grassi per macello, non essendo il quantitativo disponibile tanto abbondante.

Numerosi gli affari conclusi in animali di belle forme per allevamento, specie in vitelli sopra l'anno stanti gli acquisti che ne fanno i negozianti forestieri; anche in bovini da lavoro discusse le compere, con prezzi ben tenuti.

Nei vitelli da latte maturi per macello, il poco quantitativo disponibile mantenne prezzi ben sostenuti.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 7 0|0.

Buoi	da	L. 145	a 152
Vitelli	»	» 105	» 110
Vacche	»	» 125	» 138

GAZZETTINO COMMERCIALE

Notizie ufficiali.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 700 di granoturco, ett. 12 di segala e 50 ett. di frumento.

Giovedì ett. 750 di granoturco, ett. 10 di segala e 100 ett. di frumento.

Sabato ett. 660 di granoturco, 30 di segala e 160 di frumento.

Mercati discreti prezzi sostenuti.

Mercato dei lanuti e suini.

V' erano approssimativamente: 25 pecore, 15, castrati.

Andarono vendute 15 pecore per allevamento e 10 per macello da lire 1 a lire 1.10 al cg. 40 castrati per allevamento e 20 per macello da lire 1 a lire 1.10 al kg.

250 suini d'allevamento, venduti 93 ai prezzi seguenti:

Di circa 2 mesi	da	lire	5	a 11
» 4	»	»	17	a 22
» 6	»	»	28	a 38
» 8	»	»	42	a 57
» 8 in più		»	54	a 70

Pubblicazioni.

È uscito il vol. *CXLV* della Collezione *« La Rassegna Nazionale.*

Contiene: Un appello agli istraeliti italiani a proposito del sionismo, del *senatore G. F. Gabba*; Rinascenza Francescana nel sec. XV. *di C. Calisse* Barga e Antonio Mondini di *C. Pozzolini Siciliani;* Il barone Bettino Ricasoli e l'unità italiana di *L. Grottanelli.* La continuazione del romanzo «Marcello», del *Ward;* Verso una legislazione di classe in Inghilterra, di *G. Prato;* Pietro Savorgnan di Brazzà di *R. Comiani;* l'esposizione mondiale di Portlant, Oregon, di *Un Piemontese* la solita *Rasegna Politica;* e le vane *Notizie.* Il fascicolo esce due volte al mese, l'associazione per l'anno è di L. 25. al semestre L. 13, trimestre L. 7. Per l'estero un fascicolo separato costa L. 2, si pubblica a Firenze, indirizzo Direzione Amministrazione « La rassegna Nazionale » Via Gino Capponi 46-48 Firenze.

N. 1269.

Comune di Pradamano.

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, a tutto il giorno 31 corr. Lo stipendio è di lire 1200 nette da ricchezza mobile pagabili in dodici rate mensili postecipate. Potranno concorrere coloro che non oltrepassano il 40 anno di età. I documenti da presentarsi sono:

1. Fede di nascita.
2. Patente di Segretario Comunale.
3. Certificato di sana e robusta costituzione.
4. Certificati di buona condotta e penali di data non anteriore di un mese alla presentazione.
5. ogni altro documento atto a comprovare la capacità del concorrente.

A parità di merito si preferiranno i celibi ed i vedovi senza famiglia.

9 ottobre, 1905.

Il Sindaco
Giacomelli.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Una notizia inaspettata

Mentre dai più, non esclusi i giornali romani in credito di ufficiosi, si riteneva composto il conflitto che la nomina dell'avv. Marchesini a capo dell'ufficio legale delle ferrovie di Stato aveva aperto tra il governo ed il direttore generale comm. Bianchi; è arrivata stanotte, di sorpresa, la notizia dalla *Stefani* che il Consiglio dei ministri, coerentemente al divieto opposto dal ministro dei LL. PP. fin dal 9 luglio scorso alla nomina del capo dell'ufficio centrale legale delle ferrovie dello Stato, ha deliberato ieri ad unanimità di ritenere tale nomina come non avvenuta.

La notizia ha recato vivo stupore nel mondo politico romano, e provocato molti e diversi commenti.

Tutti si chiedono come potrà il comm. Bianchi rimanere a capo del servizio ferroviario di Stato dopo essere stato così duramente sconfessato dal governo in un provvedimento, il quale egli giudica necessario; tanto necessario, che nelle conversazioni avute in questi giorni con uomini politici e scrittori di giornali, egli dichiarava, senza reticenze e senza esitazioni, che si sarebbe ritirato, piuttosto che consentire ad alcuni mutamenti nella costituzione di quell'ufficio che era e doveva rimanere irrevocabile.

Anche la forma del comunicato *Stefani* pare fatta apposta per inasprire il conflitto. Infatti il ricordo del *veto* che il ministro dei LL. PP. aveva posto sino dal 9 luglio scorso alla nomina del Marchesini, mette il direttore generale in una posizione la quale non ha che una sola uscita: le sue dimissioni.

Nella Calabria.

— Telegrafano da Monteleone che ier l'altro di sera alle 21.09 fu avvertita un'altra scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria. Pochi minuti dopo si scatenò un violento temporale, durato tutta la notte!

— Con decreto 6 ottobre è stato provveduto alla costituzione di uno speciale ufficio provvisorio del genio civile a Monteleone, per l'esecuzione di tutti i lavori di costruzione in quel circondario. A capo di tale ufficio è stato destinato l'ing. Antona.

— Il Consiglio dei ministri — conforme le precedenti deliberazioni — incaricò i ministri competenti di preparare un disegno di legge per i provvedimenti, nella plaga colpita dal terremoto.

— A proposito della propaganda sovversiva nell'esercito, il ministro della guerra fece eseguire indagini in varie regioni dell'Italia Centrale per accertare se si fosse tentata la propaganda di opuscoli antimilitaristi. I risultati sarebbero negativi.

— *Il Capitan Fracassa* di Roma annunziò la cessazione delle sue pubblicazioni.

— *L'Avanti!* di Roma, per un articolo antimilitarista, fu nuovamente sequestrato.

— Ieri mattina a Venezia seguì la seduta inaugurale del VII congresso internazionale d'Idrologia, Climatologia, Geologia e Terapia: Parlarono: il Prefetto comm. Vittorelli, il sindaco conte Grimani, il prof. Lucatello, presidente del Comitato ordinatore, il prof. Robin di Parigi, M.r Monod, capo dei servizi d'igiene e di salute pubblica in Francia ed il segretario generale D.r Oreffice. La seduta inaugurale si chiuse alle 11.30. Vi fu poscia la colazione al « Vittoria ». Seguì una seduta nel pomeriggio, nella quale s'iniziarono i lavori del Congresso ed alle 9.30 di iersera ebbe luogo il ricevimento al Municipio. Oggi i congressisti tengono pure seduta. Nel pomeriggio visiteranno l'Esposizioni di Belle Arti.

La situazione in Russia.

Sui disordini di Mosca si hanno notizie contradditorie. Chi dice che il numero dei feriti è assai minore di quando sulle prime affermavasi e che non si ebbe nessun morto; e le notizie ufficiali dicono anzi che la città, lunedì aveva aspetto tranquillo. Altre notizie parlano di scioperi dei panettieri, dei tipografi, dei tramvieri, di dimostranti che tentarono rovesciare alcuni omnibus ma furono dispersi; di giornali che continuano a non pubblicarsi.

* *

Un dispaccio ricevuto dal giornale *I figli della patria* annunzia che assassini, saccheggi, furti sommosse avvengono continuamente anche a Charbin.

Francia, Inghilterra e Germania.

Battaglie d'inchiostro avvengono ora fra i giornali tedeschi e inglesi, a proposito delle rivelazioni che fece il *Matin* di Parigi sulla politica del ministro degli esteri Delcassè, costretto a dimettersi per l'affare del Marocco pel quale poco mancò non si rinnovasse la guerra franco-germanica.

Il *Matin* rivela che l'Inghilterra era pronta a dare il suo appoggio alla Francia e ad invadere con un corpo 100000 uomini lo Pchlesvig Holstein, nel caso che la Germania avesse dichiarato guerra alla Francia.

I giornali tedeschi prendono sul serio, queste rivelazioni, e vi aggiungono fieri commenti all'indirizzo dell'Inghilterra. Dai giornali inglesi, il *Daily Chronichle* dice son ridicolagini, e lo dimostra accennando alla impossibilità di compiere tante belle cose che il *Matin* rivelava.

A proposito di queste rivelazioni del *Matin,* ricordiamo che, fra altro, esso narrava che l'attuale presidente dei ministri francese avrebbe rimproverato a Delcassè di avere *corotta l'Italia.*

Il deputato Cirmeni ha presentato una interrogazione al ministro degli esteri, on. Tittoni, per sapere se abbia chiesto spiegazioni al Governo francese intorno a questa fase.

Ieri a Praga vi fu una dimostrazione in favore del suffragio universale. Vi parteciparono 50000 persone. Nessun incidente notevole.

— La stampa cubana ha parole di viva simpatia per l'Italia, in seguito all'arrivo colà di una scultura di Ettore Ferrari, mandato quale omaggio degli italiani a quella Repubblica, perchè sia collocata sul mausoleo dei martiri cubani Maceo e Gomez.

— A Napoli s'inaugurò ieri il congresso oftalmico. Parlarono: il prof. Polchi della clinica di Pavia; ed altri.

ULTIMA ORA.

Le dimostrazioni antimilitariste in Italia

MILANO, 10. Alla Camera del Lavoro l'on. Calvi alla presenza di 300 persone tenne una conferenza sul militarismo, sostenendo la inutilità della propaganda antimilitarista sui militari.

Fu contraddetto dai rivoluzionari anarchici.

Alla fine della conferenza la presidenza invitò a votare una protesta per gli arresti di Torino.

In complesso l'uditorio fu tiepido!

TORINO, 10. Stasera fu improvvisata una dimostrazione antimilitarista.

Vennero lanciate delle pietre contro gli agenti; si ruppero i vetri della sezione di polizia di via Plana. Il piantone sparò due colpi di rivoltella per intimorire i dimostranti. La polizia aveva predisposto un larghissimo servizio di vigilanza.

I dimostranti furono sciolti, vennero operati cinque arresti.

L'artiglieria contro i dimostranti.

PIETROBURGO, 11. — Si ha da Mosca: Tutta la città è occupata militarmente e nei punti più minacciati dal movimento rivoluzionario fu collocata l'artiglieria. La città ha l'aspetto di un accampamento militare. La popolazione è invasa da un grande panico. Si crede imminente la proclamazione dello stato d'assedio.

Durante l'assalto dato ierl'altro da due compagnie di granatieri alla sede della società dei fornai, furono uccise 32 persone è 172 ferite o arrestate.

Verso lo sciopero generale.

MOSCA, 11. — La situazione s'aggrava. Gli operai di quasi tutte le officine e fabbriche si sono dichiarati solidali con gli scioperanti e si sono messi iersera, alla loro volta, in sciopero. Gli addetti del tram elettrico persistono nello sciopero ed anche quelli della seconda società del tram minacciano di imitarli.

Gli operai del quartiere al di là della Moscova sono discordi se debbano associarsi o no ai compagni.

Dalla città si recarono fra loro alcuni capi operai per indurli ad abbandonare il lavoro; ma la polizia li raggiunse e li disperse.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Stamane alle ore 7 1|2 munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Maria Favit
ved. Cesca.

La figlia, la nipote ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Codroipo, 11 ottobre 1905.

Nella prima ora d'oggi volava a Dio la bell'anima di

Gisella Lunazzi
quindicenne.

La famiglia colpita da tanto sciagura ne dà il triste annuncio.

Gemona, 11 ottobre 1905.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 8.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

La Scuola Tecnica

con ESAMI LEGALI
del Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE

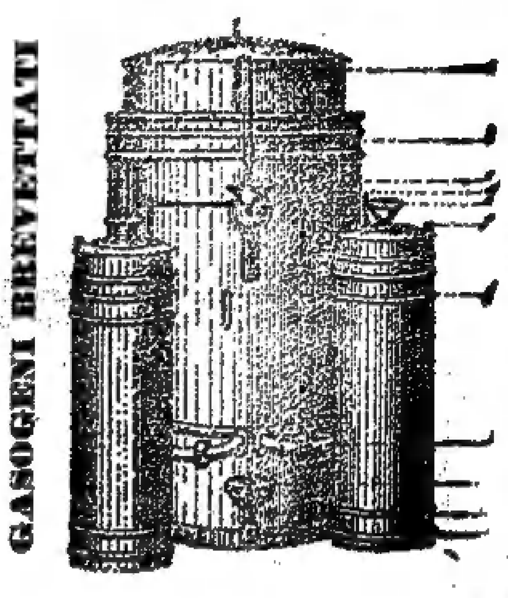
Si riapre il 25 Ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

Libri di testo
Quaderni
Oggetti di cancelleria
e disegno
per tutte le Scuole
A PREZZI MITISSIMI
presso le
CARTOLERIE e LIBRERIE
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - UDINE - Via Bartolini 2



Massima sicurezza e semplicità
IMPIANTI COMPLETI
GARANZIA DUE ANNI

Gabinetto Dentistico
CESARE CRACCO
Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - **Denti artificiali** irriconoscibili **Correzione** dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.
(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE
- Onorario dopo prova soddisfacente

Stabilimento Fotografico GEMONA e **G. Di Piazza**

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

DEPOSITO MATERIALE

per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via Villalta, 45 — Telefono 62

Collegio Convitto VINANTI

Anno XXVI **BASSANO** Anno XXVI

Premiato dal Ministero della P. I. — Scuole elementari - Scuole Tecniche con esami legali di licenza - Ginnasio pareggiato ai governativi.

Corsi speciali di lezioni durante le vacanze. Colonia Marina a Lido di Venezia.

Retta L. 360.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** **Aperto tutto l'anno**

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — **è il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori **della religione**, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; **e quello teorico-pratico della lingua tedesca** dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

Anno VII — **CONVITTORI** — *Anno VII*

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBADIA	Nav. Gen. It.	17 Ottobre	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6	16
ITALIA	» » »	18 »	idem	6363	4121	12,50	20
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	24 »	Napoli	4041	2569	13,1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** **linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SIRIO	Nav. Gen. It.	12 Ottobre		4141	2275	15.86	19
PERSEO (Str.)	» » »	14 »	Barcell. e le Canarie	4158	2292	15.62	19
WASHINTON	La Veloce	15 »	e/o San Vincenzo	2833	1845	14	28
SAVOIA (doppia elica)	» » »	21 »		5278	3361	17,4	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 novembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3010 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
Il 15 Ottobre 1905 col vapore della VELOCE
Washington
Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2571 - Velocità miglia 13,1 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli e Tenerifa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con **Vitto e Cuccetta** Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileja 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 2-34. — **Telefono 2-73**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Smacchiatora Eberli

l'unico raccomandabile, il migliore in commercio - più volte premiato - di uso facile e sicuro.

Scatola di 12 tubetti L. 2. — franco di porto

Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia)

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Primaria Compagnia d'Assicurazione

sulla Vita cerca abili produttori in Udine — Aviano — Ampezzo — Cividale — Codroipo — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Palmanova — Pordenone — San Daniele — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tolmezzo. Non si risponde anonimi nè a chi non da referenze. — Stipendio — Provvigione. Scrivere: *Cillyn* — fermo posta — Venezia.

IMPOTENZA

Perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, perdite volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle

PILLOLE DELLA SALUTE

prive di qualsiasi sostanza nociva; prescritta da celebrità mediche.

Cura completa L. **10.** Inviare cartolina-vaglia dell'importo alla premiata **Farmacia Castaldini, Bologna.** Consulti per lettera, segretezza.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 a «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

L'Ovatta **Thermogène**, come l'indica il suo nome, genera il calore, vale a dire ch'essa combatte meravigliosamente tutte le affezioni aventi per causa il freddo.

Dolori, Reumatismi, Bronchiti,
Mali di Gola, Mali alle Reni,
Nevralgie, Torcicolli, ecc.

Il **Thermogène** è un rimedio facile, sicuro, pronto che non cagiona alcun dolore, non esige cambiamenti nelle proprie abitudini, non richiedendo alcun riposo nè regime speciale.

MODO D'USARLO: La sola precauzione da prendere e che l'ovatta sia ben aderente alla pelle, non produce en dosi l'azione che a questa condizione. Se si desidera una reazione pronta e più energica, si asperga l'ovatta con dell'aceto. L. 1.50.

In UDINE presso *Bosero Augusto - Commessatti Giacomo, farmacisti.* — Vendita all'ingrosso *A. Manzoni e C. - Milano e Roma.*

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali — Sigaro "Jux-Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.